

**Ventiseiesimo domenica del tempo ordinario
29 settembre 2024**

Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule

Ventiseiesimo domenica del tempo ordinario–29 settembre 2024

10:00 - Messa della Comunità Italiana
11:15 - English Pro-Popolo community mass
13:00 - Messa Rito Alessandrino Gééz Eritrei

Lunedì, 30 settembre- San Girolamo, Sacerdote, Dottore

08:30- Giuseppe Pasquale- 11° anniversario- (Moglie Isabella)

Martedì, 1 ottobre-Santa Teresa di Gesù Bambino, Vergine, Dottore

08:30- Benedizione e liberazione (Preghiera) famiglia Antonietta Columpsi e figli.

18:00- Messa speciale- Modesto Iorio- (Dalla moglie Maria e figli)

Mercoledì, 2 ottobre-I Santi Angeli Custodi

08:30- Grazia D'Adamo- (Carla Butterin)

Giovedì, 3 ottobre-San Dionigi L'Aeropagita , Vescovo e Martire

08:30- Palmira Pichi- (Colletta funerale)

Venerdì, 4 ottobre-San Francesco d'Assisi

08:30- Antonio Matteo, Mario D'Amico e Salvatore Lanzo- (Sorella Pina)

Sabato, 5 ottobre-Santa Faustina Kowalska, Vergine

08:30- Gruppo Mariano
17:00- Messa della Comunità Italiana Pro-Popolo

Lampada al Santissimo Sacramento: Una Devota

Annunci

Lunedì 7 ottobre - Incontro con i Genitori alle 19:00 nella nostra chiesa..

Giovedì 10 ottobre - Preparazione al battesimo alle 19:00.

Sabato 12 ottobre - Cerimonia di battesimo di 4 bambini alle ore 10:00.

Domenica 13 ottobre - Anno Catechistico, il Padre benedirà tutti i nostri bambini, le nostre famiglie e i nostri catechisti durante la messa delle 11:15.

Le buste per i Contributi per il 2025 sono disponibili all'ingresso della chiesa.

Announcements

Monday, October 7th - Parent meeting at 7:00 PM in our church.

Thursday, October 10th- Baptism preparation at 7:00 PM.

Saturday, October 12th- Baptism Ceremony of 4 children at 10:00 AM.

Sunday, October 13th- Catechetical Year, Father will bless all our children, families and catechists at 11:15 am mass.

The Contributions envelopes for 2025 are available at the Church entrance.

XXVI Domenica (B) del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (Mc 9,38-43.45.47-48): *«Non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me»*

Il Vangelo di questa domenica lo possiamo racchiudere in un bicchiere d'acqua e non è semplicemente un'immagine nostra in realtà è Gesù che usa questa particolare similitudine per dire che molto spesso quando noi pensiamo all'ingresso nel regno dei cieli quando pensiamo di salvarci quando pensiamo alla vita eterna che siamo sempre ad atti eroici pensiamo che la nostra vita dovrebbe essere la somma di tante cose straordinarie le sue invece dice che per salvarsi per vivere una vita piena basta vivere con amore quei dettagli.

A volte anche insignificanti come dare un bicchiere d'acqua con amore e qui che si racchiude l'anima del cristianesimo secondo quello che ci insegna Gesù Cristo cioè l'amore per i dettagli l'amore per le piccole cose noi dovremmo essere gli eroi delle piccole cose quelle della quotidianità quelle che nessuno fa caso quelli che gli altri chiamano banalità per noi sono invece cose straordinarie quando carichiamo di amore le piccole cose è lì che in qualche maniera ci siamo comprati un ingresso nel regno dei cieli non perché il regno dei cieli si possa in qualche maniera comprare ma perché dentro quelle piccole cose fatte con amore in realtà è racchiuso un cambiamento della nostra persona.

Molto spesso quando pensiamo agli atti eroici quando pensiamo alle grandi cose della nostra vita le pensiamo più che altro per una realizzazione nostra personale invece chi ama ama fare le cose in silenzio a ma farle senza che nessuno se ne accorga ama riempire le piccole cose di ogni giorno perché capisce che la differenza non la fanno le grandi cose ma in realtà le piccole cose di cui è fatta una giornata di cui è fatto il tempo di quei fatti alla vita di una persona ma accanto a questo amore per i dettagli Gesù aggiunge anche un'altra cosa, aggiunge una radicalità di fondo: se il tuo occhio ti è di scandalo cavalo, se la tua mano ti è di scandalo tagliala, così per il piede...così continua Gesù a dire che bisogna essere profondamente radicali quando ti accorgi che qualcosa non è per te che qualcosa ti fa male, non deve scendere a compromessi non devi cercare di salvare tutto devi tagliare e togliere dalla tua vita.

È una prova di carattere di radicalità perché molto spesso tanti drammi della nostra vita si consumano per cui i compromessi in cui noi tentiamo di tenere in piedi tutti, tentiamo di salvare un po' il nostro occhio la nostra pigrizia ma allo stesso tempo i nostri grandi sogni se noi vogliamo i grandi sogni dobbiamo tagliare la pigrizia se noi vogliamo una vita vera una relazione vera dovevo tagliare tutte quelle relazioni che realtà sono finte che si poggiano su cose che non vanno e questa radicalità unisce le piccole cose che rende i discepoli tali, è bello come Gesù parta da un dettaglio che vada a finire invece a una prova di carattere e grande e importante forse è questo il bicchiere d'acqua dentro questo bicchiere d'acqua è racchiuso tutto questo è racchiuso l'amore per il dettaglio l'amore per le piccole cose ma anche il carattere che è la purezza che la trasparenza di quest'acqua che quel sapore e quell'odore che molto spesso l'acqua non ha ma che ha caratteri invece dal sapore e odore anche a quello che normalmente non c'era.

Twenty-Sixth Sunday in Ordinary Time (Year B)

Sometimes we need to wake up to the horror of sin. Sin and sin alone is capable of sending you to hell. Hell is real, and going there for eternity is a real possibility. Therefore, we must do whatever it takes to avoid that frightful possibility. This teaching from Jesus might not, at first, be thought of as one of His most inspiring teachings, but it should be. It's not inspiring in the sense that it is quite graphic. But it is very inspiring in the sense that it has the potential to motivate us to action.

Are you motivated to do all that you can to avoid sin? Would you even go so far as to cut off your hand or foot, and to pluck out your eye so as to avoid sin? First of all, this should not be seen as a literal command in which Jesus is telling us to mutilate ourselves. But He is the one Who chose such graphic language. Therefore, we should not shy away from pondering these images in a prayerful way so as to more clearly see those things that lead us into sin. When we see them, we must take the radical step of completely eliminating them from our lives.

Many of the Church Fathers say that the hand, foot and eye in this teaching refer to our friends. Just as a hand, foot and eye are good in and of themselves, so also are friends. We are made for friendship with God and with others. However, not every friendship helps us grow closer to God. Therefore, when an earthly friend becomes a source of sin, we must eliminate that friendship.

Friendship is different from charity. We owe charity to all people, even those who are the most sinful. But acting with charity toward others is different from being friends with them. To be a friend implies mutual giving and receiving. And though we must always give of ourselves to others, we ought not always receive from them when what they have to offer is an invitation to sin. This is how we "cut it off" and "pluck it out." When another person tries to relate to us in such a way that they lead us into sin, we must take that temptation very seriously and reject it with much vigor.

The hand, foot and eye in this teaching also represent every situation in life that tempts us to sin. For example, consider material possessions. If buying a very expensive car, house, or electronic gadget tempts you to become more materialistic, then you must avoid buying it. People are drawn to nice things. But does possessing nice things help your soul to become holy? One could argue that they can have nice things, while at the same time remain spiritually detached from them. But this is difficult to live. The more luxurious our material possessions, the more tempted we will be to rely upon them for our happiness. Therefore, choosing to live simply is almost always better for your soul than choosing to live in luxury. This teaching also applies to anything else that could become a source of temptation.

Reflect, today, upon those things or persons in your life that have become an occasion of sin for you. Do not fool yourself into believing that you can handle the temptation. If you have some source of ongoing temptation in your life, you need to eliminate it. Ponder this very graphic teaching from Jesus and try to apply it to your life. Identify those things that lead you into sin and eliminate them with much determination.

